

Una prestigiosa Filarmonica di Vienna

NAPOLI. La Filarmonica di Vienna ha offerto ancora un bellissimo concerto con quattro suoi prestigiosi solisti che si sono esibiti a Villa Pignatelli per gli "Amici del Bellini - Maggio dei Monumenti".

Per il pezzo più impegnativo della serata si è unito al prestigioso gruppo di copisti viennesi il pianista Sandro De Palma (nella foto), per l'esecuzione cameristica del concerto Ka 14 di Mozart: l'edizione pianoforte-quartetto è di moda da qualche tempo in città presso piccole associazioni, e piace. Ovviamente, De Palma ed i viennesi hanno operato alla grande con suono sentuoso, finezza, fantasia e qualche variazione espressiva brillante. In pratica offrendo una versione festivaliera impegnativa, come era lecito attendersi. Anche il bis, di plastica evidenza, ha conquistato l'auditorio forse nuovo ad ascolti così intimi e brillanti dei concerti di Mozart. Ancora Mozart in apertura di serata con un'esecuzione molto bella del divertimento K 138 di Mozart: attacchi elettrizzanti, finezze ed arguzie, ritmo travolgente. Si tratta di un'opera che è un po' sinfonia (scuola lombarda po-



co nota, ma da scoprire e godere), un po' divertimento, ed un po' quartetto, che il gruppo viennese ha reso con ogni pregio. Ed ancora più grandi i meriti dell'antologia di Walzer, galop, ostersturz, polke (in programma e proposti come bis) di Strauss padre e figlio: è stata una festa musicale elettrizzante e commovente, perché c'era in quel suonare dei musicisti del

quartetto (che giustamente si chiama "Ensemble Wien") tutto il sapore, il modo di cantare più prospero della capitale danubiana. Di questa aveva parlato Monti qualche sera fa al San Carlo, per introdurre il bis di Strauss, di questo ha parlato Stefano Valanzuolo, introducendo il concerto (dopo il saluto dello sponsor

Bnl) e tutti e due hanno rievocato i saldi legami tra Napoli e Vienna, cui faceva riferimento in questo concerto la rarità di Lanner "Die Neapolitaner-walz", appunto i "napoletani" come li immaginavano fantasticando a Vienna negli Anni Trenta dell'Ottocento, sempre solari e simpatici. Ovviamente successo immenso.

MASSIMO LO IACONO